

## 18 ENTELLA

# Protesta La provocazione di Piero Sanguineti in un cartello Bagni, riqualificazione incerta «Tra le soluzioni, la chiusura»

LAVAGNA (scu) «Dopo due forti calamità naturali e una fisica e mentale chiudiamo a tempo indeterminato. Si consiglia la spettacolare clientela di prenotare in strutture che garantiscono una migliore sicurezza e un migliore decoro. Grazie a tutti: firmato Piero, personale e fornitori». È questo il cartello, appeso da diversi giorni, che fa bella vista nei conosciutissimi bagni Piero: meta di moltissimi ragazzi non solo lavagnesi ma di tutto il Tigullio e vero e proprio punto di riferimento per chi va a fare un bagno a Lavagna.

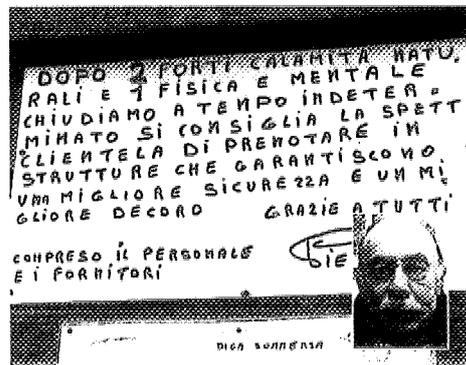
La struttura oggi lascia uno scritto provocatorio che vuol essere anche uno spunto di riflessione. Chiudere è la provocazione per un problema che si trascina da anni: «Da decenni attendiamo una riqualificazione decente delle strutture da mettere a posto secondo le norme europee per una migliore accoglienza turistica, visto che Lavagna ai turisti, oltre al mare, ha ben poco da offrire», afferma il titolare Piero Sanguineti, contattato a proposito del provocatorio cartello.

Sanguineti sottolinea il lavoro duro di questi mesi, suo e degli operatori vicini, «15 ore al giorno di lavoro e 5 giorni di ferie per quel che mi riguarda: noi di nostro siamo pronti ad investire in strutture più decorose. Se finalmente ci fosse la possibilità di inserire chioschi e dehors, non staremmo qui

ad aggiustare per giorni ciò che rimane dopo le calamità: è intenzione nostra, forte, di avere strutture più presentabili per tutti e funzionali anche in inverno».

La speranza è l'approvazione definitiva del piano degli arenili: «Tocca ora all'amministrazione comunale dirci cosa dobbiamo fare. Speriamo che qualcosa si muova nell'interesse di tutti, le mareggiate (le più gravi a inizio dell'anno e poi la recente di febbraio, ndr) hanno contribuito a distruggere tutto: basta percorrere 80 chilometri in direzione ponente per vedere nuove strutture e passeggiate decenti, eppure è sempre Liguria».

Claudia Sanguineti



Il cartello provocatorio e nel riquadro Piero Sanguineti, titolare dei bagni